



Precisazione per le Parrocchie con l'istituzione della **ZONA ROSSA**

15 marzo 2021

Precisazioni alle note del 1 marzo

Le norme per la ZONA ROSSA, vietando gli spostamenti e limitando fortemente gli incontri con le chiusure oltre che delle scuole anche di diverse attività commerciali, **di fatto hanno come “concessione” le celebrazioni in chiesa**, con l'invito a una particolare attenzione soprattutto al numero dei posti, al distanziamento, alle indicazioni già date per la tutela (cfr. ultimo aggiornamento per il 1 marzo corrente). In questo momento ci è chiesto di essere più rigidi e responsabilmente rispettosi. (Lo Stato vede questo come “eccezione” fatta alla Chiesa, rispetto ad esempio alle istanze di confronto presentate rispetto a teatri o spettacoli o eventi che restano proibiti mettendo in crisi un settore vasto).

Con “celebrazioni” si intende non solo la Messa, ma anche celebrazioni penitenziali o della parola o altri momenti di preghiera come la Via Crucis (che però può essere fatta solo in chiesa, stanziale, e non all'aperto), però con il criterio dell'essenzialità e della sobrietà.

In modo particolare, nella situazione attuale, entrando in zona rossa, **NON sono possibili incontri, preghiere, confessioni, Messe “di gruppo” o specifiche iniziative per bambini, ragazzi, adolescenti**. Diverso è il caso della “Messa della comunità”, di orario, con una attenzione ai ragazzi che ci sono perché è la famiglia che vi partecipa (cioè non basta la giustificazione un generico invito “anche” ai genitori). Il principio delle norme è che non ci sia alcun tipo di convocazione o aggregazione di ragazzi, ancor più se a gruppi, visto il delicato momento che li vede in modo preoccupante coinvolti dal e nel contagio. Se ci sono perché vengono con i familiari ad una celebrazione “ordinaria” è diverso.

Per la Domenica delle Palme e il Triduo Pasquale verranno date prossimamente indicazioni specifiche, valutando l'evolversi della situazione e il mutare delle normative